

Prof.ssa Marzia Duse, professore ordinario di Pediatria all'Università La Sapienza di Roma e past president della Società italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica: “Inquinamento, cambiamenti climatici e il nostro stile alimentare, sono tutti fattori che in qualche misura possono influenzare, ma ciascuno, preso singolarmente, non ha una grossa influenza”



Roma,
28 aprile 2020 - “A livello epidemiologico abbiamo una crescita delle allergie di tipo gastrointestinale e patologie che riguardano l'alimentazione”. Lo dichiara alla Dire Marzia Duse, professore ordinario di Pediatria all'Università La Sapienza di Roma e past president della Società italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (Siaip), che analizza la situazione attuale della ricerca sulle allergie alimentari.



Prof.ssa Marzia Duse

“Tutti

i tentativi di cercare degli strumenti, stili e comportamenti che evitino lo sviluppo di allergie alimentari nei bambini - prosegue la pediatra - non ci hanno dato grande soddisfazione. Sono interventi di ricerca che hanno dei risultati non proporzionali rispetto a quello che era atteso e di conseguenza non stiamo centrando il nostro bersaglio”.

“Certamente

dipende dagli stili di vita - sottolinea subito l'esperta - un insieme talmente grande di variabili individuali, che anche il ricercatore è in difficoltà a trovare quelle rilevanti ai fini dello sviluppo delle allergie”.

“Inquinamento,

cambiamenti climatici e il nostro stile alimentare, sono tutti fattori che in qualche misura possono influenzare, ma ciascuno, preso singolarmente, non ha una grossa influenza. Di sicuro può aiutare un'alimentazione sana e controllata. Dobbiamo preoccuparci di sapere - conclude Duse - l'origine degli alimenti, da dove arrivano e quale è stato il loro metodo di processazione. Può essere un piccolo aiuto al problema globale, che è lontano dalla soluzione”.